

PROGRAMMA INTERREG II
Italia – Slovenia

PROGETTO TUDELOVE

REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO TURISTICO-CULTURALE
ITALO-SLOVENO

15 GENNAIO 2000 – 31 DICEMBRE 2001

**COMUNE DI VENEZIA
PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG II
ITALIA - SLOVENIA**

1.1 TITOLO DEL PROGETTO

**REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO
TURISTICO-CULTURALE
ITALO-SLOVENO**

TUDESLOVE

(Turismo decentrato Slovenia – Venezia)

1.2 ASSE

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, RISORSE LOCALI E TUTELA AMBIENTALE.

1.3 MISURA

MISURA (1.2): SVILUPPO DEL TURISMO TEMATICO.

1.4 FONDO COMUNITARIO

FESR (FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE)

1.5 CODICE PROGETTO

2.1 SOGGETTO BENEFICIARIO/ATTUATORE

COMUNE DI VENEZIA
RESPONSABILE DEL PROGETTO DOTT. GILBERTO ZINZANI SU DELEGA
DELL'ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E UFFICIO DI GABINETTO

2.2 PERSONA DA CONTATTARE

COORDINATORE DEL PROGETTO
DOTT. GILBERTO ZINZANI

2.3 INDIRIZZO, TELEFONO, FAX, E-MAIL

c/o COMUNE DI VENEZIA: TEL. 0039-041-2727011
“ : FAX. 0039-041-2727013
e-mail: marcopolo@comune.venezia.it

3.0 AUTORITÀ COMPETENTE ALL'ISTRUTTORIA**4.0 TIPOLOGIA PROGETTUALE**

C) Progetti che pur essendo realizzati da una sola parte del confine presentano evidenti ricadute di impatto transfrontaliero.

5.0 NOME DEI PARTNER ITALIANI E TRANSFRONTALIERI

<u>ITALIA</u>

- A) PROVINCIA DI VENEZIA**
PALAZZO CORNER – S.MARCO, 2662
30124-VENEZIA
TEL. 0039-041-5290511
FAX. 0039-041-5204332
- B) COOPERATIVA SOCIALE “LA CITTÀ DEL SOLE”**
- C) COORDINAMENTO PER IL RECUPERO DEL CTM**
- D) COMUNE DI SPINEA**
- E) COMUNE DI MIRA**

<u>SLOVENIA</u>

- ⇒ **RESPONSABILE ISTITUZIONALE:**
 MINISTERO DELLA CULTURA SLOVENO:
 ISTITUTO INTERCOMUNALE PER LA TUTELA DEI BENI NATURALI E
 CULTURALI DI PIRANO.
- ⇒ **RESPONSABILE TECNICO DEL PROGETTO:**
 SONJA ANA HOJER
- ⇒ **Institution/Company:**
 L'ISTITUTO INTERCOMUNALE DI PIRANO (E' L'ENTE STATALE DEL
 MINISTERO DELLA CULTURA DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA)
- ⇒ **Function:** CONSERVATRICE - DOCENTE DI STORIA DELL'ARTE
- ⇒ **Address, telephone/fax/e-mail:**

ISTITUTO INTERCOMUNALE DI PIRANO: TEL. 00386-66-75676

“

: FAX. 00386-66-73562

6.0 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A) COLLOCAZIONE STRATEGICA DEL PROGETTO

L'interesse dell'Unione Europea per il turismo si è manifestato per la prima volta ufficialmente nel 1986, con la creazione del comitato consultivo per il turismo, composto da rappresentanti dei competenti organi statali degli Stati che erano allora membri della CEE, nonché da esponenti delle associazioni europee di settore, e destinato a svolgere una funzione consultiva nei confronti della Commissione Europea e soprattutto della DG XXIII della Commissione, responsabile per il settore del turismo.

Da allora sono stati fatti dei passi in avanti, ma ancora l'Unione Europea nello stesso Trattato di Amsterdam non ha previsto una specifica politica per il turismo.

Oggi il turismo rappresenta la prima attività economica a livello mondiale, ma l'Europa come destinazione turistica di paesi terzi, benché per ora continui ad essere la principale destinazione mondiale, inizia a subire la concorrenza di altri continenti ed in corrispondenza la sua quota di mercato si è erosa costantemente.

Il turismo comunitario nel frattempo ha acquisito altre problematiche, quali la congestione del turismo nelle città d'arte più importanti (Venezia), la mancanza di progetti “*sistemi turistici*” in grado di strutturare veri e propri itinerari alternativi proposti dalle istituzioni locali pubbliche, con una diretta ricaduta economica e sociale nei tessuti urbani.

L'attivazione di un itinerario turistico-culturale Italo-Sloveno, vuole essere una risposta che si realizza attraverso la costruzione di una rete che interessa geograficamente Città e Regioni che hanno visto nella storia relazioni e rapporti comuni, dall'influsso culturale allo scambio commerciale, in questo caso attraverso la storia della Repubblica di Venezia.

L'art.128, par.4 del Trattato prevede che la Comunità tenga conto degli aspetti culturali in tutte le sue politiche: l'interesse del turismo, al di là dei benefici economici, consiste pertanto nel contribuire ad influenzare un cambiamento di comportamento nei confronti della cultura e del patrimonio culturale, soprattutto tra i detentori delle leve istituzionali.

B) DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto “*TUDESLOVE*” realizza un “*Club di Prodotto del turismo culturale*” nell'area Nord-CADES Italia-Slovenia.

Il Club di Prodotto è una forma autonoma di sviluppo turistico per prodotto e territorio, che coinvolge il pubblico (Comune e Provincia di Venezia), i privati e le associazioni, che vengono avvicinati nell'ideazione e nella gestione, mantenendo ruoli distinti, poiché agli enti pubblici come ai privati spettano ambiti diversi per ciascuna azione:

- programmazione e promozione turistica (Comune e Provincia);
- commercializzazione e gestione (privati e associazioni);

L'obiettivo del **“Club di Prodotto del turismo culturale”** è quello di creare un **“sistema di programmazione, promozione e realizzazione turistico-culturale Italo-slovena”** all'interno delle aree urbane nell'area Nord-CADSES (Italia-Slovenia), al fine di ridefinire gli spazi di fruizione turistica, ponendo come riferimenti centrali gli aspetti economici-occupazionali ed il contributo alla coesione sociale, all'identità regionale e transfrontaliera ed infine allo sviluppo della collettività nel contesto urbano.

In questa direzione l'esperienza della collaborazione tra volontariato e cooperazione sociale cresciuta nel territorio Veneziano in questi ultimi anni nel campo del recupero del patrimonio storico, ambientale, ha dimostrato come una stretta comunanza tra occupazione giovanile, reinserimento sociale ed economia non profit, favoriti dalle locali amministrazioni, abbia determinato delle significative ricadute in termini di qualità e coinvolgimento-interessamento attorno all'uso e alla conoscenza di parti fino ad oggi poco considerate ed altrettanto poco conosciute del territorio:

forti, isole, gronda lagunare, litorali, oasi ambientali.

Il tutto sta portando ad una larghissima partecipazione di popolazione e scolaresche locali, con un trend crescente di “turismo extracittadino” proveniente ormai da fuori Provincia, e anche se ancora in misura minoritaria, anche da fuori Regione.

Il recupero del territorio e la sua valorizzazione, legati da un forte radicamento ad esso, tipici del volontariato e della cooperazione sociale, sono in questo senso strumenti molto forti di una riqualificazione anche in chiave economico-occupazionale di aree e luoghi fino ad oggi solo marginali o contermini di grande e discutibile turismo invasivo.

In particolare il progetto **“TUDESLOVE”** intende realizzare un iniziale **“itinerario decentrato turistico-culturale delle fortezze Veneziane”** a carattere transnazionale Italia-Slovenia che porti alla valorizzazione del patrimonio culturale legato alle architetture militari del periodo della Repubblica di Venezia e successive.

Il progetto **“TUDESLOVE”** è stato ideato in specifico per sviluppare istituzioni, attività e manifestazioni culturali nell'ambito di una strategia turistica globale.

Il fattore essenziale di tale progetto consiste nel definire una strategia di sviluppo urbana e turistica per mezzo **“Club di Prodotto del turismo culturale”** che rientri in una prospettiva plurisettoriale integrata.

Per lo sviluppo di un turismo culturale urbano è infatti indispensabile una collaborazione tra istituzioni ed imprese private, sia nel senso del partenariato pubblico-pubblico, che di partenariato pubblico-privato.

Il progetto **“TUDESLOVE”** prevede inizialmente la cooperazione di due partners individuati in Italia e Slovenia, accomunati dalla medesima presenza di architetture militari e civili risalenti al periodo della Repubblica Veneziana.

L'obiettivo che ci si propone è quello di rispondere alle esigenze nuove del turismo della Città di Venezia e altre della Provincia e Slovenia, al confronto con mercati nazionali ed internazionali che richiedono un rafforzamento della collaborazione tra pubblico e privato.

Il **“Club di Prodotto del turismo culturale”** intende realizzare un **“sistema informativo-informatico Italo-Sloveno”** che permetta di promuovere il sistema turistico-culturale del Nord CADSES su scala europea.

6.1 MOTIVAZIONI

Il progetto **“TUDESLOVE”** realizza il **“Club di Prodotto del turismo culturale”** nell'area Nord-CADSES Italia-Slovenia che attiva un **“sistema turistico-culturale transnazionale di qualità”**, che

rafforza la conoscenza dei popoli delle aree interessate dal progetto sulla storia della Repubblica di Venezia (Comune e Provincia di Venezia e Slovenia) e delle rispettive culture nell'ambito della strategia di **“Agenda 2000”**.

L' **“itinerario turistico culturale decentrato delle fortezze Veneziane”** proposto vuole fornire non il classico itinerario che viene sviluppato solo nella fase della programmazione e promozione pubblica, ma che trova completamento ed efficace sviluppo anche nelle fasi di commercializzazione e gestione da parte di associazioni e privati.

In considerazione del fatto che l'Unione Europea non esprime tuttora una linea strategica ben precisa nei confronti della tematica turistica, un punto di riferimento tecnico si ritrova in uno studio che evidenzia la recente evoluzione di settore e soprattutto le peculiarità del turismo culturale.

L'attività di ricerca effettuata nel 1993 dall'Istituto Europeo di Ricerca Urbana comparata (EURICUR) sull'analisi comparata del contributo offerto dal tempo libero e dal turismo alla rivitalizzazione delle aree urbane, ha evidenziato l'importanza dello sviluppo del turismo del sottosettore del turismo culturale.

Nello studio del 1993 (EURICUR) sono state formulate numerose considerazioni, che stanno alla base del presente progetto:

- la mancanza di una visione comune per la cultura e per il turismo nelle città;
- la necessità di stimolare il partenariato tra istituzioni culturali e settore privato;
- l'interesse di collegare le attività e le attrazioni culturali di una città con la sua infrastruttura;
- la necessità di elaborare una strategia degli eventi culturali, al fine di diversificare l'offerta turistica e posizionare ed organizzare gli eventi in aree diverse della città.

Il turismo come fenomeno sociale, economico, culturale interessa la maggioranza dei cittadini europei, sia come beneficiari, sia come prestatori della vasta gamma di servizi volti a soddisfare le molteplici esigenze del turista.

La salvaguardia e la qualificazione del patrimonio naturale e culturale tendono ad aumentare la soddisfazione del turista: le imprese del settore turistico non possono perciò crescere se tale patrimonio non è preservato e valorizzato, e viceversa, l'aumento delle entrate del settore turistico può far aumentare la disponibilità di fondi da investire nel patrimonio stesso.

Da qui la scelta del sistema delle architetture militari del periodo della Repubblica di Venezia e successive, e pertanto di attivare una valorizzazione transnazionale dell' **“itinerario turistico culturale decentrato delle fortezze Veneziane”**.

La capacità strategica di difesa militare della Serenissima è infatti ancora in gran parte sconosciuta, o perlomeno sottovalutata.

Essa consiste in un gigantesco e complesso sistema di fortificazioni (nato con la Serenissima ed ampliato da francesi ed austriaci) che si estendeva fino ai confini del nostro Paese ed anche oltre, in tutta Europa.

Intorno a Venezia, inoltre, si contano almeno una trentina di isole di importanza storica, un tempo sedi di ospedali, comunità, che erano collegate al centro di Venezia dai canali navigabili lungo i quali si svolgevano i commerci della Serenissima diretti alle rotte adriatiche o alle vie fluviali dell'interno.

6.2 CONTENUTO TECNICO

Il progetto **“TUDESLOVE”** realizza:

- a) STUDIO, INDIVIDUAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO STORICO ARCHITETTONICO DELLE FORTIFICAZIONI;
- b) DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI CARTELLONISTICA DA POSIZIONARSI LUNGO PERCORSI PILOTA;
- c) STRUTTURAZIONE DEL “**CLUB DI PRODOTTO**”;
- d) DOTAZIONE AL CLUB DI PRODOTTO DI UNA STRUTTURA OPERATIVA E DI UN SISTEMA INFORMATIVO APPOSITO.

Il progetto “**TUDESLOVE**” è strutturato nei seguenti moduli:

MODULO A

“Studio, individuazione e realizzazione di un itinerario storico-architettonico delle fortificazioni:

L’itinerario di carattere storico-architettonico e ambientale che s’intende realizzare interesserà tutte le strutture fortificate presenti nel territorio veneziano, comprendenti le strutture difensive della Serenissima e quelle delle epoche successive (francesi, austriache, italiane).

L’itinerario si articolerà in diversi “settori” territoriali:

- il campo trincerato di Mestre nella terraferma veneziana (che interessa oltre al Comune di Venezia, i Comuni di Spinea, Mira e Chioggia);
- il sistema difensivo lagunare;
- il sistema difensivo a mare, sui litorali (Lido, Pellestrina, Chioggia).

I settori territoriali saranno suddivisi in “percorsi” omogenei per caratteristiche:

- tipologiche (es. gli ottagoni);
- storiche (es. i forti cinquecenteschi);
- territoriali (es. le isole della laguna nord), etc.

Alcuni percorsi potranno svilupparsi, ove possibile, con itinerari specifici all’interno dei singoli manufatti, ove questi siano aperti alla visita (per esempio Forte Marghera e i forti del Campo Trincerato di Mestre, Forte S.Felice a Chioggia, Lazzaretto Nuovo, Sant’Andrea e Isola della Certosa in laguna, etc.).

I singoli percorsi verranno identificati in base alla tempistica, all’accessibilità, allo stato di percorribilità delle strade e alle possibilità di visita dei manufatti.

Per lo studio e l’individuazione dell’itinerario delle fortificazioni si dovrà procedere per fasi, come di seguito riportato:

AI - Ricognizione dei progetti di itinerari turistici realizzati o in corso relativi al territorio veneziano Comune e Provincia di Venezia (laguna, litorali e terraferma) e della Slovenia.

Si tratta da un lato di raccogliere la documentazione in possesso delle autonomie locali Italiane (Regione del Veneto, Provincia di Venezia e Comune di Venezia, APT e altri Comuni della Provincia di Venezia) e dell'Istituto Intercomunale di Pirano e le amministrazioni locali dell'area Slovena sugli itinerari proposti, progettati e realizzati nelle rispettive aree.

A2 –(1) Studio ed individuazione nell'area transnazionale (Comune e Provincia di Venezia e Slovenia) dei siti e manufatti d'interesse storico e architettonico relativi alla comune storia della Repubblica Veneziana, ed in particolare del sistema difensivo veneziano, sia forti di terra che forti di mare, costituiti da caserme, depositi, forti ed opere a loro correlate come ridotti, batterie e trinceramenti e quanto per opera dell'uomo abbia caratterizzato questi ambienti.

Lo studio deve individuare nell'area transnazionale Veneto-Slovena i siti di particolare rilevanza storico-architettonica e ambientale delle aree geografiche interessate nel tempo dalla presenza veneziana.

In particolare per ogni sito dovrà essere compilata una scheda che ne individui la collocazione, i vincoli e le previsioni di piano, la proprietà e/o concessione, le note storiche, una descrizione del sito, l'accessibilità, le modalità di fruizione, lo stato d'uso e le eventuali forme di gestione in atto, i progetti approvati e realizzati.

Lo studio deve realizzare per ogni sito e manufatto di particolare rilevanza una documentazione composta da cartografia e relazione fotografica, prevedendo pertanto vari sopralluoghi nelle aree in cui sono situati i beni storico-architettonici e ambientali.

Il Comune e la Provincia di Venezia attiveranno in sinergia con la Slovenia l'individuazione di elementi di connessione e d'uso tra i vari siti monitorati.

A2 –(2) Studio e individuazione nell'area transnazionale Veneto-Slovena dei siti di particolare rilevanza ambientale delle aree geografiche interessate nel tempo dalla presenza veneziana, ed in particolare del sistema difensivo veneziano e di quanto per opera dell'uomo abbia caratterizzato questi ambienti.

In particolare per ogni sito dovrà essere compilata una scheda che ne individui la collocazione, i vincoli e le previsioni di piano, la proprietà e/o concessione, le note storiche, una descrizione del sito, l'accessibilità, le modalità di fruizione, lo stato d'uso e le eventuali forme di gestione in atto, i progetti approvati e realizzati.

Lo studio deve realizzare per ogni sito e manufatto di particolare rilevanza una documentazione composta da cartografia e relazione fotografica, prevedendo pertanto vari sopralluoghi nelle aree in cui sono situati i beni ambientali.

Si dovrà inoltre attivare, in sinergia con la Slovenia, l'individuazione di elementi di connessione e d'uso tra i vari siti monitorati.

A2 –(3) Spese per viaggi effettuati dal Dott. Mauro Scroccaro nell'ambito delle attività progettuali del modulo A2(1).

A2 –(4) Ai fini di attivare la gestione tecnico-amministrativa di tutti i moduli progettuali del progetto "TUDESLOVE" (A-B-C-D) ed esattamente:

- Monitorare e rendicontare le attività di progettazione dei moduli (A1-A2);
- Monitorare e rendicontare le attività di realizzazione di cartellonistica dei moduli (B1-B2);
- Monitorare e rendicontare le attività gestionali del "Club di Prodotto" come da moduli (C1-C2-C3-C4);
- Monitorare e rendicontare sulle attività relative alla realizzazione del sistema informatico-informativo come da moduli (D1-D2-D3-D4).

A3 – Individuazione di un itinerario di carattere storico-culturale, articolato in un sistema di percorsi tematici, incentrato sulle fortificazioni veneziane della Repubblica Serenissima e periodi successivi per i quali si prevede la realizzazione di un adeguato sistema di cartellonistica.

Lo studio rappresenta il progetto esecutivo rispetto all'intero Modulo B.

Dovranno essere individuati cartograficamente, utilizzando supporti informatici e informativi, precisando tempi di percorrenza, modalità di fruizione (bici-barca), i collegamenti con la rete dei mezzi pubblici esistente, la logistica delle aree di approdo o parcheggio.

A tal scopo si dovrà contattare l'azienda locale dei trasporti pubblici di Venezia (ACTV).

Promotore scientifico del Modulo A: Comune di Venezia

MODULO B

“Realizzazione di cartellonistica su quattro percorsi pilota storico-architettonici delle fortificazioni”.

La costruzione di un itinerario deve essere corredata da un sistema informativo diffuso che faciliti la lettura e l'interpretazione delle valenze storiche, artistiche e architettoniche e ambientali presenti nel territorio.

La realizzazione di un sistema di cartellonistica descrittiva, segnaletica e direzionale diventa quindi indispensabile per indirizzare il visitatore verso il luogo di interesse e, con informazioni sintetiche e mirate, fornire elementi conoscitivi e spunti di approfondimento.

Si dovrà a tal proposito concordare con il partner sloveno una programmazione comune di diffusione dei cartelli nei siti di eccellenza culturale; le tipologie dei cartelli dovranno essere riconosciute sia a livello nazionale che comunitario.

Il progetto prevede pertanto la realizzazione di un sistema di cartellonistica comune ai due partner, da posizionarsi lungo i percorsi pilota individuati nel modulo A3 e comunque validati dagli studi storici, ambientali ed economici dei moduli A1, A2 e C4.

Le fasi dell'intero modulo B (modulo B1+B2) si riassumono come segue:

Fase 1 - Studio storico e progettazione dei contenuti nonché progettazione grafica delle diverse tipologie di cartelli.

Fase 2 - Realizzazione e messa in opera del sistema di cartellonistica.

Il sistema di cartelli che si propone verrà così strutturato:

- **Pannello generale**: da una visione d'insieme di tutti gli itinerari proposti ed ha la funzione di informare circa le diverse possibilità di visita;
il pannello generale è così composto: montanti in estruso di alluminio verniciato a fuoco, colore da definire – stampe realizzate in materiale vinilico trattato e protetto dalle radiazioni U.V.A. applicabili sui pannelli Dibond – misura pannello 105 X 200 cm;
- **Pannello guida**: collocati nei pressi dei punti di accesso principale ai luoghi di interesse (approdi, parcheggi) con brevi cenni storici dell'area, una carta a grande scala che ne evidenzia l'ubicazione rispetto al territorio, una carta dell'area specifica, con indicati i percorsi e i luoghi di interesse nonché la posizione del cartello stesso (“voi siete qui”).

Il pannello guida è così composto: montanti in estruso di alluminio verniciato a fuoco, colore da definire – stampa realizzata in materiale vinilico trattato e protetto dalle radiazioni U.V.A. applicate su pannelli Dibond – misure pannello 70 X 110 cm – banda 10 X 110 cm;

- **Pannello descrittivo:** collocati nei pressi degli elementi di maggiore interesse con la funzione di descrivere le strutture o gli ambienti che il visitatore si trova di fronte, con cenni sulle loro peculiarità corredati da foto e mappe anche a colori, così da fornire brevi spunti per la visita e l’osservazione.

Il pannello descrittivo è così composto: montanti in estruso di alluminio verniciato a fuoco, colore da definire; stampa realizzata in materiale vinilico trattato e protetto dalle radiazioni U.V.A. applicate sui pannelli Dibond – misura pannello 70 X 90 cm;

- **Cartello segnaletico:** Segnalano la presenza di una meta del percorso indicante il nome dell’area e i servizi presenti.

Il pannello segnaletico è così composto: montanti in estruso di alluminio verniciato a fuoco, colore da definire; stampa realizzata in materiale vinilico trattato e protetto dalle radiazioni U.V.A. applicate sui pannelli Dibond – misura pannello 50 X 25 cm;

- **Cartello panoramico:** targa in ottone con incisione chimica ad un colore (nero) e supporti in acciaio; misura 80 X 25 cm;
- **Cartello specie vegetali:** targhette in plastica – misura targa 15 X 80 cm;
- **Cartello direzionale:** Nelle aree dove esistono più accessi, servono a guidare il visitatore verso l’area di interesse. Si tratta di cartelli di piccole dimensioni a servizio di itinerari percorribili esclusivamente a piedi o in bicicletta.

Il pannello direzionale è così composto: montanti in estruso di alluminio verniciato a fuoco, colore da definire; stampa realizzata in materiale vinilico trattato e protetto dalle radiazioni U.V.A. applicate sui pannelli Dibond –misura pannello 30 X 40 cm;

- **Cartello stradale:** Il pannello stradale è così composto: montanti in estruso di alluminio verniciato a fuoco, colore da definire; stampa realizzata in materiale vinilico trattato e protetto dalle radiazioni U.V.A. applicate sui pannelli Dibond – misura cartello 25 X 125 cm;
- **Modulo a leggio:** realizzato con estrusi in alluminio, verniciati a polveri epossidiche, protezione di metacrilato antiriflesso e antivandalismo – misure piastra a terra 35 cm – piastra lettura 50 X 40 cm;

Promotore scientifico del Modulo B: Comune di Venezia

MODULO C

“Realizzazione del programma Italia – Slovenia “Club di Prodotto del turismo culturale”.

Il “**Club di Prodotto**” è un organismo pubblico che si occupa, come raccomandato dalla Comunità Europea, di attivare coordinamenti tra le autonomie locali e regionali al fine di strutturare ex-novo una programmazione turistica in determinate aree ad interesse culturale.

Il “**Club di Prodotto**” si struttura con le seguenti modalità:

- La Regione Veneto, la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia, il Comune di Pirano creano un organismo apposito denominato “**Club di Prodotto del turismo culturale Italo-Sloveno**”;
- Tale organismo sarà composto da sei persone di cui:
 - un referente per ciascuna delle 4 autonomie locali e territoriali (REGIONE VENETO, PROVINCIA DI VENEZIA, COMUNE DI VENEZIA, COMUNE DI PIRANO);
 - un segretario che gestisce operativamente il “**Club di Prodotto**”;

- un coordinatore esperto in programmazione comunitaria.

Il “**Club di Prodotto**” si attiva con le seguenti modalità:

- In primo luogo il “**Club di Prodotto del turismo culturale Italo-Sloveno**” rappresenta lo strumento di programmazione e promozione pubblica che gestisce a livello transnazionale tra Italia e Slovenia la strategia turistico-culturale, con particolare riferimento al sistema delle fortificazioni;
- In secondo luogo il “**Club di Prodotto**”, in seguito all’attività di individuazione delle priorità turistiche e culturali comuni Italo-slovene, deve attivare gli operatori privati al fine di proporre la gestione e l’attivazione di questi nuovi itinerari in stretta sinergia con i privati e le associazioni;
- In terzo luogo il “**Club di Prodotto**” dovrà attivare una progettazione che sia propedeutica alla presentazione di progetti turistico-culturali nell’ambito dei programmi comunitari;
- In quarto luogo il “**Club di Prodotto**” rappresenta la base programmatica in termini turistico-culturali per l’avvio di una struttura gestionale permanente di diritto comunitario denominato “**GEIE**” già previsto nel progetto “**CULTUCADSES**”, che si prefigge l’obiettivo di coinvolgere operativamente non solo le autonomie locali di Italia e Slovenia, ma di realizzare un partenariato progettuale per partecipare ai programmi comunitari ed in particolare all’ INTERREG II e III.

Il motivo della strutturazione del “**Club di Prodotto**” consiste nel raccordare in modo sistematico “**la programmazione e promozione pubblica del turismo culturale**” in sinergia con gli “**operatori privati del settore turistico**”.

Il progetto “**TUDESLOVE**” realizza questa sinergia nell’area Nord-CADSES tra istituzioni pubbliche (Regione Veneto, Comune di Venezia, Provincia di Venezia) e l’Istituto Intercomunale di Pirano (Ministero della Cultura Sloveno), al fine di avviare:

- la realizzazione di un primo intervento progettuale, che consiste in “**un itinerario delle fortezze Veneziane tra Italia e Slovenia**”;
- la creazione di un “**sistema turistico-culturale**” all’interno delle aree urbane nell’area Nord-CADSES (Italia-Slovenia), con l’obiettivo di ridefinire gli spazi di fruizione turistica, ponendo come riferimenti centrali gli aspetti economico-occupazionali ed il contributo alla coesione sociale, all’identità regionale e transfrontaliera ed infine allo sviluppo della collettività nel contesto urbano;
- la realizzazione, attraverso il “**Club di prodotto**”, di “**un ciclo completo di sviluppo di un itinerario turistico culturale**” che parte dalla programmazione e promozione pubblica, coinvolgendo in seguito gli operatori privati per arrivare alla commercializzazione e gestione di un turismo culturale decentrato Italia-Slovenia.

Il modulo **C** del progetto “**TUDESLOVE**” è strutturato nelle seguenti parti:

CI(1) Il progetto di ricerca prevede uno studio di base sulla storia dei rapporti economici in area veneto-slovena in età tardomedievale e moderna.

Ciò implica un’analisi delle vocazioni produttive del territorio corrispondente all’attuale Repubblica Slovena, che tenga conto del contesto storico in cui lo spazio in esame era diviso tra diversi poteri statuali: la Repubblica di Venezia, per la parte marittima, e l’Impero Asburgico, per il più ampio spazio terrestre.

Ci si occuperà, quindi, delle attività produttive svolte nel passato, dall’agricoltura, alle manifatture, ai commerci, cercando di individuare i cambiamenti e le permanenze rispetto al presente.

Colture pregiate (ulivo e vite), macchine idrauliche poste lungo il corso dei fiumi (mulini), edifici per attività di trasformazione (manifatture), cave di estrazione della pietra d’Istria (tanto apprezzata nell’edilizia

veneziana), saline, infrastrutture marittime (porti, cantieri, magazzini), strade, strutture di ospitalità, edifici di carattere religioso, assistenziale, sanitario e militare (fortezze, castelli, fortificazioni varie).

Lo scopo è di tracciare degli itinerari storici lungo alcune fondamentali direttrici economiche, che possono utilmente rapportarsi all'attuale assetto e organizzazione del territorio, per contribuire a uno sviluppo turistico-culturale in area veneto-slovena.

CI(2) Gestione di una metodologia programmatica comune Italo-slovena sulla tematica turistica – culturale;

L'obiettivo del **“Club di Prodotto del turismo culturale”** è quello di creare un **“sistema di programmazione promozione e realizzazione turistico-culturale Italo-slovena”** all'interno delle aree urbane nell'area Nord-CADSES (Italia-Slovenia), al fine di ridefinire gli spazi di fruizione turistica, ponendo come riferimenti centrali gli aspetti economico-occupazionali ed il contributo alla coesione sociale, all'identità regionale e transfrontaliera ed infine allo sviluppo della collettività nel contesto urbano.

Sia dal punto di vista organizzativo che funzionale il settore turistico è costituito da un **“sistema misto”** in cui convergono e si moltiplicano efficienze e inefficienze della componente pubblica e di quella privata.

Le numerose unità organizzative in cui, sia a livello tipologico che territoriale, si articolano l'una e l'altra di queste due componenti, pur essendo inscindibilmente legate fra di loro dall'unitaria matrice dei bisogni e delle funzioni di risposta del mercato, perseguono i propri specifici obiettivi e seguono concezioni e metodi operativi differenti.

Una prima fase di studio si conclude il 30 settembre 2000 per la validazione economica dell'itinerario pilota (Mod A+B).

La presentazione dello studio concluso nel settembre 2000 coincide con la presentazione della ricognizione (A1) e studio storico e ambientale (A2).

L'incaricato deve sviluppare uno studio turistico, sviluppando le seguenti attività:

- EFFETTUARE UNA RICERCA SUI PROGETTI REALIZZATI NEL SETTORE TURISTICO NELL'AREA (COMUNE E PROVINCIA DI VENEZIA ED AREE DELLA REGIONE VENETO E TERRITORIO DELLA SLOVENIA) CHE INFLUISCONO SUI TERRITORI DEI PRIMI DUE ENTI E DELLA SLOVENIA;
- CREARE UN PARCO DEI PROGETTI TURISTICI DI PARTICOLARE PREGIO (TECNICO ED ECONOMICO) AL FINE DI ATTIVARE UNA MAPPA ECONOMICA DEGLI INTERVENTI GIÀ AVVIATI;
- VALIDAZIONE ECONOMICA DELL'ITINERARIO PILOTA (MOD A+B);

C2(1) Realizzazione della struttura programmatica del **“Club di prodotto turistico-culturale”** tra Italia e Slovenia;

Il Comune di Venezia struttura un ufficio apposito denominato **“CLUB DI PRODOTTO”** al fine di gestire le attività di coordinamento e programmazione turistica.

Il **“Club di Prodotto”** è un organismo pubblico che si occupa di attivare coordinamenti tra le autonomie locali e regionali al fine di strutturare ex-novo una programmazione turistica in determinate aree ad interesse culturale.

Il **“Club di Prodotto”** si struttura con le seguenti modalità:

- La Regione Veneto, la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia, il Comune di Pirano creano un organismo apposito denominato **“Club di Prodotto del turismo culturale Italo-Sloveno”**;

- Tale organismo sarà composto da sei persone di cui:
 un referente per ciascuna delle 4 autonomie locali e territoriali (REGIONE VENETO, PROVINCIA DI VENEZIA, COMUNE DI VENEZIA, COMUNE DI PIRANO);
 un segretario che gestisce operativamente il “**Club di Prodotto**”;
 un coordinatore esperto in programmazione comunitaria (il progettista responsabile di “TUDESLOVE”).

Il modulo C2 del “**Club di Prodotto**” attiva il sistema informativo e di reciproca diffusione tra le autonomie locali che partecipano al progetto.

L’incaricato dovrà costruire un sistema informativo dedicato, in pratica “**UN’AGENZIA ELETTRONICA DEL CLUB DI PRODOTTO**” che avrà le seguenti finalità:

- Aggiornare sul sito Internet le attività dell’organismo “Club di Prodotto”;
- Attivare l’Agenzia Elettronica (che viene aggiornata con cadenza minima di 2 volte al mese) che si compone delle seguenti sezioni:
 - a) informazione sulla tematica turistica (ed altre collegate al turismo) in relazione alle normative comunitarie (direttive, regolamenti, pianificazione in itinere, decisioni);
 - b) informazione sullo stato di aggiornamento del “law making process” comunitario in merito al turismo presso le Istituzioni dell’Unione Europea (Commissione, Parlamento Europeo, Comitato Economico e Sociale, Comitato delle Regioni, Consiglio);
 - c) informazioni sui programmi, bandi, iniziative comunitarie sulla tematica turistica, e realizzazione di sintesi dei riferimenti informativi connessi al turismo;
 - d) l’agenzia elettronica si occuperà della diffusione dello stato d’avanzamento delle attività del Club di Prodotto;
 - e) infine uno spazio verrà dedicato alla creazione di una rete di dialogo tra i soggetti pubblici e privati al fine di attivare uno scambio accelerato ed in tempo reale delle informazioni sul tema turistico sia in Italia, in Slovenia, nell’Unione Europea che nel mondo.

C2 –(2) Spese per viaggi e trasferte a cura dei servizi interni del Comune di Venezia,

C3 –(1) Attivazione del programma pubblico Italo-Sloveno sul primo “**itinerario turistico culturale delle fortezze Veneziane**”;

L’obiettivo del “**Club di Prodotto del turismo culturale**” è quello di creare un “**sistema di programmazione promozione e realizzazione turistico-culturale Italo-slovena**” all’interno delle aree urbane nell’area Nord-CADSES (Italia-Slovenia), al fine di ridefinire gli spazi di fruizione turistica, ponendo come riferimenti centrali gli aspetti economico-occupazionali ed il contributo alla coesione sociale, all’identità regionale e transfrontaliera ed infine allo sviluppo della collettività nel contesto urbano.

L’incaricato deve attivare uno studio sull’area del Comune e della Provincia di Venezia, che evidenzi l’esperienza della collaborazione tra volontariato e cooperazione sociale nel territorio Veneziano in questi ultimi anni nel campo del recupero del patrimonio storico, ambientale, al fine di dimostrare la stretta comunanza tra occupazione giovanile, reinserimento sociale ed economia non profit, ed infine il livello di coinvolgimento delle locali amministrazioni.

Si richiede inoltre di evidenziare le ricadute in termini di qualità e coinvolgimento-interessamento attorno all’uso e alla conoscenza di parti fino ad oggi poco considerate ed altrettanto poco conosciute del territorio: forti, isole, gronda lagunare, litorali, oasi ambientali.

E' necessario soprattutto studiare l'effetto del "turismo extracittadino" (al di fuori del Comune e della Provincia di Venezia), ed istruire proposte per armonizzare le attività progettuali al fine del recupero del territorio e la sua valorizzazione, legati da un forte radicamento ad esso.

C3 –(2) Spese generali sostenute per la gestione del Club di prodotto.

C3 –(3) INCARICO PROFESSIONALE SISTEMI INNOVATIVI "SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE TURISTICA.

Il fattore essenziale di tale progetto consiste nel definire una strategia di sviluppo urbana e turistica per mezzo "**Club di Prodotto del turismo culturale**" che rientri in una prospettiva plurisettoriale integrata.

Per lo sviluppo di un turismo culturale urbano è infatti indispensabile una collaborazione tra istituzioni ed imprese private, sia nel senso del partenariato pubblico-pubblico, che di partenariato privato-pubblico.

Il "CLUB di Prodotto" vuole realizzare un "marketing turistico del sistema Italo-Sloveno" utilizzando gli strumenti informatici e telematici che fluidificano ed integrano i collegamenti fra le diverse componenti dell'apparato pubblico-privato, e fra questo e i consumatori finali.

L'informatica e la telematica determinano nell'apparato turistico un impatto che non solo accelera l'efficienza del sistema, ma che innova profondamente il ruolo, il potere e la collocazione posizionale dei soggetti che operano nel mercato turistico.

L'incaricato deve analizzare lo stato dell'arte in Italia e in Europa e altri paesi extracomunitari sui sistemi evoluti dell'informatica e telematica turistica, e realizzare un parco dei progetti più significativi che sino ad oggi sono stati realizzati.

A tal fine si realizza uno strumento conoscitivo molto importante per effettuare le future scelte programmatiche e progettuali delle autonomie locali e regionali del Veneto.

C4 Attivazione di un sistema di marketing turistico dell' "**itinerario turistico culturale delle fortezze Veneziane**";

L'obiettivo del "**Club di Prodotto del turismo culturale**" è quello di creare un "**sistema di programmazione promozione e realizzazione turistico-culturale Italo-slovena**" all'interno delle aree urbane nell'area Nord-CADSES (Italia-Slovenia), al fine di ridefinire gli spazi di fruizione turistica.

La connotazione del marketing turistico e la conseguente esigenza di uscire dai contenuti delle trattazioni che sviluppano la sola tematica tradizionale del marketing classico per esaminare anche problematiche organizzative, posizionali e funzionali che consentono di meglio percepire l'esatta collocazione di ogni singola componente ed il ruolo di marketing che essa è chiamata ad assolvere nel sistema.

Lo studio deve esaminare gli aspetti del sistema distributivo del settore turistico (Veneto-Sloveno) al fine di individuare le posizioni che l'apparato turistico pubblico detiene nei confronti del prodotto turistico, e le azioni che le imprese turistiche possono realizzare in questo settore.

Gli obiettivi del marketing turistico pubblico non si conseguono se non d'intesa con le imprese turistiche private.

Pertanto il marketing turistico è espressione di un sistema che vede coinvolti organi pubblici e imprenditori turistici privati.

L'incaricato deve pertanto realizzare in "un'ottica comunitaria":

- Un progetto nell'area Veneto-Slovena di un nuovo marketing pubblico-privato del "Club di Prodotto turistico-culturale ITALO-SLOVENO";

- Uno studio che analizza la politica turistica nell'Unione Europea che influisce nell'area Italo-slovena con particolare riferimento:
- A) **Stato dell'arte della domanda ed offerta turistico-culturale nell'area Veneto-Slovena;**
 - B) **Analisi del target turistico nell'area Veneto-Slovena;**
 - C) **Quali tipologie di turisti esistono attualmente nell'area, e quali tipologie di turisti possono essere coinvolti con un nuovo integrato marketing turistico;**
 - D) **Quale target di marketing turistico deve avere il turismo culturale e ambientale;**
 - E) **Come creare un contesto favorevole alle imprese turistiche e alle cooperative sociali nell'area Veneto-Slovena;**
 - F) **Come razionalizzare il sistema di marketing pubblico-privato in riferimento al turismo culturale;**
 - G) **Come attivare sinergie di marketing turistico nell'area nord-CADSES.**

Promotore scientifico del Modulo C: COMUNE DI VENEZIA-PROVINCIA DI VENEZIA - ISTITUTO DI PIRANO-REGIONE VENETO

MODULO D

“Realizzare un “Sistema informativo-informatico del Club di Prodotto”.

Uno strumento essenziale per le attività del **“CLUB DI PRODOTTO TURISTICO-CULTURALE”** è la realizzazione di un **“Sistema informativo-informatico del Club di Prodotto”.**

Il Sistema informativo è realizzato ex-novo e dedicato dalla Regione Veneto, Comune di Venezia, Provincia di Venezia e dalle autonomie locali Slovene al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

D1 Diffondere le informazioni sul **“nuovo itinerario turistico culturale delle fortezze Veneziane”** (che saranno innumerevoli e nella maggior parte dei casi sconosciute) per mezzo della realizzazione di una rete telematica che vede come centri di eccellenza le autonomie locali Veneto-Slovene ;

Verranno studiate e realizzate le modalità di gestione e realizzazione delle collaborazioni tra le autonomie locali Veneto-Slovenia, e quindi la formalizzazione di interfacce comuni per la gestione di informazioni, dati e/o aggiornamenti preesistenti o di nuova creazione nella rete telematica.

D2 Sviluppare **“un sistema di telelavoro – teleconferenza”** che prevede la connessione con alcuni siti informativi già attivati, come il sito Internet (http://www.artssystem.it/Forti_Mestre), il siti in corso di realizzazione con la rete civica del Comune di Venezia (Venetia), il Sistema Bibliotecario Museale della Provincia di Venezia (S.B.M.P.) all'interno della Rete telematica della Provincia di Venezia (Polo Est);

Il sistema di telelavoro sarà dotato di apparecchiature dell'ultima generazione e sarà effettuato sfruttando la tecnologia di Internet. L'utente dovrà essere dotato di una stazione di lavoro multimediale che comprenderà anche un modem/fax, un accesso a Internet con una relativa casella di posta elettronica personale, e un fax tradizionale. Tutti gli utenti destinati al telelavoro dovranno dotarsi anche di alcuni software per la trasmissione/ricezione dei dati da un server remoto a una stazione locale e viceversa. L'accesso al server remoto degli utenti sarà effettuata tramite autenticazione di password e login personali. Il sistema inoltre prevede la teleconferenza sempre sfruttando la tecnologia di Internet con delle apposite WEBCam e un software dedicato.

Il Comune di Venezia per mezzo della convenzione con la società Venis, già fornitrice di tutti i servizi informatici dell'amministrazione comunale, struttura l'ufficio del "Club di prodotto" con la seguente strumentazione, o analoga di rete telematica e di telelavoro con le altre autonomie locali e regionali che sarà dedicata esclusivamente alle attività di cui sopra:

- N° 1 PC HP modello Kayak Xu 7/600 Mod. 18.000 SCSI MT con processore Pentium III 550 Mhz, 18 Gb SCSI Hdd (10000rpm) 256 Mb Ecc sdrum; scheda audio 16 bit, n° 1 ELSA Gloria Synergy + (32 Mb SGRAM); masterizzatore riscrivibile 4X – 8X; lettore DVDrom; lettore ZIP 250 ext USB, scheda di rete 10/100 BT WRP, coppia di casse acustiche (300 W), Win NT; estensione garanzia HP SupportoPack; aggiornamento a Win 2000;
- Sound Blaster Live Platinum 64 bit;
- N° 1 Monitor SONY Super Fine Pitch FD Trinitron 19”;
- N° 2 PC HP modello KAYAK XU 7/600 Mod. 9100 SCSI MT; con processore Pentium III 550 Mhz, 9,1 Gb SCSI Hdd (10000rpm), 128 Mb ECC SDRAM, Audio, Matrox Millenium G200 (con espansione 8 Mb), CD Rom, lettore ZIP 250 int, scheda di rete 10/100 BT WRP coppia di casse acustiche (300 W), Win 98; estensione garanzia HP SupportoPack; aggiornamento a WIN 2000;
- N° 2 Monitor SONY Super Fine Pitch FD Trinitron 17”;
- N° 3 Modem/FAX 56 K (robotics);
- N° 1 FAX CANON FAX L500
- N° 1 Creative WEB CAM III Color USB;
- N° 1 Scanner EPSON GT-9600 SCSI;
- N° 1 STAMPANTE HP Color LaserJet 8500N con 4 cartucce toner per colore e supporto per la rete;
- N° 1 HUB HP Procurve 10/100BT 12 porte + matassa 50 mt RJ45 con 20 plug;
- N° 1 licenza MOLP + CD + Manuali (Microsoft Office 2000 Full Professional);
- N° 2 licenze MOLP (Microsoft Office 2000 Full Professional);
- N° 1 licenza Photoshop;
- N° 1 licenza Quark Xpress 4.0 ITA x WINDOWS;
- N° 1 abbonamento provider WEB per 2 anni (Spazio su disco, Servizi FTP, E-mail);

D3 Produzione di materiale cartaceo per i centri di divulgazione dell'itinerario turistico-culturale delle fortezze veneziane.

1. Stampa di manifesti, formato 70x100 in carta patinata opaca da 115 gr/mq con stampa a quattro colori (quadricromia);
2. Stampa di inviti, formato 10,5x22 chiuso, in carta patinata lucida da 200 gr/mq con stampa a 4 colori in bianca e 1 colore;
3. Raccolta, preparazione, stampa e confezionamento di materiale documentale;
4. Trascrizione, traduzione e stampa degli atti dei convegni;
5. Stampa di cataloghi, nel formato 21x29,7 chiuso ad album, su carta patinata Matt da 135 gr/mq, con inserti in quadricromia, copertina in cartoncino bindakote da 300 gr/mq con stampa a 5 colori in bianca, plastificazione opaca, confezionati in brossura cucita.

D4 Realizzare *“una connessione strutturata con i sistemi informativi degli operatori turistici privati Italo-Sloveni”* al fine di diffondere in modo adeguato al settore produttivo le informazioni strutturate dell’itinerario turistico-culturale delle fortezze;

Al fine di attivare l’ufficio del Club di Prodotto verrà messo a disposizione nei due anni 2000 e 2001 un tecnico che gestisca il sistema di telelavoro e teleconferenza, ed attivi le connessioni con i sistemi informativi degli operatori turistici Veneto-Sloveni.

**Promotore scientifico del Modulo D: Regione Veneto -Provincia di Venezia-
Comune di Venezia-Istituto di Pirano**

6.3 OBIETTIVI PREFISSATI

In sintesi il progetto *“TUDESLOVE”* ha i seguenti obiettivi:

⇒ **MODULO (A)**

Realizza lo studio per l’individuazione e la realizzazione dell’itinerario turistico-culturale delle fortezze Veneziane.

Il progetto *“TUDESLOVE”* valorizza e struttura il sistema delle fortificazioni del territorio veneziano, al fine di recuperare le aree marginali, *“decentrare i flussi turistici nell’area Comune di Venezia – Provincia di Venezia”* creando percorsi alternativi ai circuiti di visita classici.

⇒ **MODULO (B)**

La costruzione di un itinerario deve essere corredata da un sistema informativo diffuso sul territorio che ne faciliti la lettura e l’interpretazione.

La realizzazione di un sistema di cartellonistica descrittiva, segnaletica e direzionale è uno strumento utile alla strutturazione dell’itinerario delle fortezze Veneziane sul territorio del Comune e Provincia di Venezia.

Nella metodologia di attivazione del sistema cartellonistica è coinvolto l’Istituto Intercomunale di Pirano al fine di concordare *“una comune programmazione di diffusione dei cartelli nei siti di eccellenza culturale”*.

⇒ **MODULO (C)**

L’obiettivo del *“Club di Prodotto del turismo culturale”* è quello di creare un *“sistema turistico-culturale”* all’interno delle aree urbane nell’area nord-CADSES (Italia-Slovenia), attivando *“un ciclo completo di sviluppo di un itinerario turistico culturale”* che parte dalla programmazione e promozione pubblica per arrivare alla commercializzazione e gestione da parte di privati e associazioni.

Il “*Club di Prodotto del turismo culturale*” rappresenta lo strumento di programmazione e promozione pubblica che gestisce a livello transnazionale tra Italia e Slovenia la strategia turistico-culturale: il “*Club di Prodotto*” raccorda in modo sistematico “*la programmazione e promozione pubblica del turismo culturale*” in sinergia con le forze sociali e privati che operano nei settori in oggetto che rappresentano “*il monitoraggio sociale e di mercato del turismo culturale*”.

⇒ **MODULO (D)**

Si propone la realizzazione del “*Sistema informativo-informatico del Club di Prodotto*”.

Si struttura una rete telematica che vede come centri di eccellenza il comune patrimonio culturale Italo-Sloveno.

Si attiva un “*sistema di diffusione del turismo culturale*” collocato nei siti culturali maggiormente significativi nell’area nord-CADSES Italo Slovena, nell’ottica della “*Società dell’Informazione culturale e turistica*”.

6.4 RISULTATI ATTESI

I risultati maggiormente attesi sono i seguenti:

- Realizzare un “*Club di prodotto sul turismo culturale Italo-Sloveno*” che attiva “*un ciclo completo di sviluppo di un itinerario turistico culturale*”:
 - Programmazione;
 - Promozione;
 - Commercializzazione;
 - Gestione;
- Realizzare un sistema turistico culturale Italia-Slovenia che attivi una “*decongestione nelle città d’arte già interessate da forti flussi turistici (Venezia)*”, e attivare “*itinerari culturali alternativi*” che indirizzino il turismo culturale anche sui territori della Provincia di Venezia (terraferma, laguna e litorale del Comune di Venezia, Comune di Mira, Comune di Spinea), e che trovino una ideale collocazione e connessione transfrontaliera in Slovenia (Pirano e Capodistria).
- Favorire lo sviluppo della diffusione di nuove pianificazioni urbanistico-produttive secondo linee di intervento attente alla tutela e alla valorizzazione dell’eredità culturale, a favore delle fasce sociali giovanili e più disagiate, in un quadro di “*sviluppo eco e antro compatibile*”;
- Costruire un “*Sistema informativo – informatico del Club di prodotto*” che gestisca in Italia e Slovenia il sistema di programmazione e promozione della comune eredità culturale della Repubblica Veneziana;
- Gestire un partenariato strutturale (pubblico-pubblico) del “*turismo culturale*” tra Italia e Slovenia al fine di indirizzare con una comune programmazione delle manifestazioni culturali e delle progettazioni;
- Attivare con i privati e le associazioni un partenariato strutturale pubblico-privato in Italia e Slovenia al fine di gestire la commercializzazione e gestione del comune sistema turistico-culturale.

6.5 INDICATORI DI IMPATTO

Il progetto **“TUDESLOVE”** si prefigge l’obiettivo di realizzare un **“Club di prodotto sul turismo culturale Italo-Sloveno”** che attiva **“un ciclo completo di sviluppo di un itinerario turistico culturale”**.

Il “Club di Prodotto” consente di:

- 1) Creare una programmazione turistica culturale dell’area Nord-CADSES tra istituzioni pubbliche Italiane e Slovene (Comune di Venezia, Provincia di Venezia, Istituto Intercomunale di Pirano);
- 2) Creare un partenariato di programmazione pubblica Italo-slovena per mezzo del **“Club di Prodotto”** attivando una forte sinergia nell’area Nord-CADSES in merito ad iniziative culturali e turistiche, promozione di progetti, collaborazione scientifica sul comune patrimonio culturale;
- 3) Coinvolgere i privati e le associazioni in Italia e Slovenia al fine di realizzare la commercializzazione e gestione dei sistemi turistico-culturali promossi dalle istituzioni pubbliche dei due paesi;
- 4) Creare un primo sistema turistico culturale che attivi una decongestione nelle città d’arte già interessate da forti flussi turistici (Venezia), e attivi itinerari, quale **“la rete delle fortezze Veneziane”** che indirizzino il turismo culturale anche sui territori della Provincia di Venezia, Regione Veneto, e che trovino una ideale collocazione e connessione transfrontaliera in Slovenia;
- 5) Gestire la **“Società dell’informazione turistica e culturale”** nel campo della ricerca scientifica allargata e coordinata tra istituti universitari e istituzioni della società civile nei settori scientifico-culturale e della diffusione;
- 6) Realizzare uno **“sviluppo eco e antro compatibile”** nel settore dello sviluppo e della diffusione di nuove pianificazioni urbanistico-produttive secondo linee di intervento attente alla tutela e alla valorizzazione dell’eredità culturale, a favore delle fasce sociali giovanili e più disagiate;

L’attrattività del centro storico veneziano pone in ombra le aree circostanti e ne svaluta l’enorme ricchezza storico-paesaggistica.

Tale situazione crea oltre ad uno squilibrio tra luoghi una sperequazione di reddito tra operatori.

In ultima sintesi il progetto vuole realizzare i seguenti punti programmatici:

- Decentralizzare il sistema dei flussi turistico-culturali;
- Creare nuovi itinerari transfrontalieri che hanno centri di eccellenza nelle città d’arte con importanti presenze dell’eredità culturale della Repubblica Veneziana;
- Realizzare un itinerario transfrontaliero culturale e turistico Italo-Sloveno riferito all’eredità culturale delle fortezze della Repubblica Veneziana.

6.6 EFFETTI TRANSFRONTALIERI

Il “*Club di Prodotto del turismo culturale*” rappresenta lo strumento di programmazione e promozione pubblica che gestisce a livello transnazionale tra Italia e Slovenia la strategia turistico-culturale. Il “*Club di Prodotto*” raccorda a livello transnazionale, non solo per il presente progetto, ma in modo sistematico “*la programmazione e promozione pubblica del turismo culturale Italo-slovena*” in sinergia con le forze sociali e i privati che operano nei settori in oggetto e che rappresentano “*il monitoraggio sociale e di mercato del turismo culturale*”.

Il progetto “*TUDESLOVE*” realizza questa sinergia nell’area Nord-CADSES tra istituzioni pubbliche (Provincia di Venezia, Comune di Venezia, Comune di Mira, Comune di Spinea) e l’Istituto Intercomunale di Pirano (Ministero della Cultura Sloveno), coinvolgendo le associazioni (la “Cooperativa Sociale La Città del Sole” e il Coordinamento per il Recupero del Campo Trincerato di Mestre”) al fine di avviare la realizzazione di un primo intervento progettuale, che consiste in “*un itinerario delle fortezze Veneziane tra Italia e Slovenia*”.

Il “*Club di prodotto*” attiva pertanto “*un ciclo completo di sviluppo di un itinerario turistico culturale*” che parte dalla programmazione e promozione pubblica per arrivare alla commercializzazione e gestione da parte di privati e associazioni.

Un primo strumento essenziale per la realizzazione di una comune programmazione e progettazione turistico-culturale del “Club di Prodotto” consiste nella realizzazione del “*Sistema informativo-informatico del Club di Prodotto*”.

Il primo modulo prevede lo sviluppo di “*un sistema di telelavoro – teleconferenza*” partendo dalla struttura esistente del sito Internet già realizzato dal Coordinamento per il Recupero del Campo Trincerato di Mestre in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia.

6.7 EFFETTI DURATURI

Il progetto “*TUDESLOVE*” realizza consistenti effetti duraturi tra Italia e Slovenia:

- un “*Club di prodotto sul turismo culturale Italo-Sloveno*” che attiva “*un ciclo completo di sviluppo di un itinerario turistico culturale*”;
- creare con il “*Club di prodotto*” uno strumento di programmazione turistica culturale dell’area Nord-CADSES tra istituzioni pubbliche Italiane e Slovene (Comune di Venezia, Provincia di Venezia, Istituto Intercomunale di Pirano);
- il partenariato del “*Club di Prodotto*” consente di attivare una forte sinergia nell’area Nord-CADSES in merito ad iniziative culturali e turistiche, promozione di progetti, collaborazione scientifica sul comune patrimonio culturale;
- “*coinvolgimento di privati e associazioni in Italia e Slovenia*” al fine di realizzare la commercializzazione e gestione dei sistemi turistico-culturali promossi dalle istituzioni pubbliche dei due paesi;
- creare un primo sistema turistico culturale che attivi una “*decongestione nelle città d’arte già interessate da forti flussi turistici (Venezia)*”, e attivi itinerari, quale “*la rete delle fortezze Veneziane*” che indirizzino il turismo culturale anche nei territori della Provincia di Venezia e della Regione Veneto, che trovano una ideale collocazione e connessione transfrontaliera in Slovenia;

7.0 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'itinerario turistico-culturale si colloca nell'area Nord-CADSES sul comune patrimonio culturale Italo-Sloveno, in particolare relativamente alle architetture militari del periodo medioevale, moderno e contemporaneo.

La storia del Campo Trincerato di Mestre

Il 12 maggio 1797, invasa dalle truppe napoleoniche, crollava senza grossi tentativi di resistenza, la Serenissima Repubblica di Venezia. Quattromila soldati francesi entravano nella città lagunare e sfilavano in piazza S. Marco, che mai prima di allora era stata occupata da truppe straniere. Venezia aveva fondato la sua difesa, fin dalla nascita, sul potente ostacolo della laguna, che aveva dimostrato di funzionare meglio di qualsiasi difesa costruita dall'uomo.

Lo specchio lagunare non era ora più in grado di tenere le nuove artiglierie fuori della portata della città.

Sono gli austriaci per primi che nel 1805 iniziano a pensare alla difesa verso terra di Venezia improntando quello che diventerà Forte Marghera, sorto appunto sul vecchio borgo di Marghera in testa al Canal Salso. Ripassata Venezia ai francesi, sono questi ultimi a portare a compimento la costruzione del forte, con la sua caratteristica forma a stella, le punte avanzate, la doppia cinta di canali, due imponenti caserme a prova di bomba.

Ai suoi lati, ed integrati nel sistema di difesa previsto, sorgevano Forte Rizzardi sul bordo della ferrovia per Venezia, oggi scomparso, e Forte Eau, poi chiamato Manin, oggi ancora visibile sui bordi dell'Osellino e S. Giuliano. Venezia aveva così il suo baluardo in terraferma, collaudato di lì a poco quando nel 1809 le truppe francesi insegue dagli austriaci vi si asserragliarono.

Ben più dura sarà la prova alla quale saranno chiamati questi forti nel corso delle convulse vicende del '48. Nel 1886, il Veneto viene ceduto dall'Austria alla Francia e questa lo gira all'Italia.

La difesa del porto di Venezia diventa a quel punto una questione molto importante per la sicurezza del nuovo stato unitario, tanto più importante in quanto Venezia è il suo unico porto Militare di una certa importanza nell'alto Adriatico, mentre, sull'altra sponda, Trieste, Pola, e Fiume erano altrettante basi della marina austro-ungarica che, pur se alleata, era sempre temuta, in un contesto di reciproca diffidenza tra i due regni storicamente avversari.

E' in questo contesto che alla fine dell'800 nasce il campo trincerato di Mestre; il potenziamento delle artiglierie a canna rigata, con l'aumento delle gittate, imponevano di avanzare ulteriormente le difese di Venezia verso la terraferma.

Il vecchio Forte Marghera non sarebbe più bastato da solo a tenere distanti eventuali assalitori; tra il 1886 e il 1892, attorno ad esso e a distanze variabili dal forte e tra di loro attorno ai 4/5 km, vennero dunque costruiti altri tre forti: Forte Gazzera, Forte Carpenedo, e Forte Tron, un quarto, Forte Tessera, doveva sorgere in quella stessa località in modo da controllare tutti gli accessi a Venezia dalla terraferma.

I forti di fine '800, detti della prima generazione, furono costruiti secondo il modello di Tunckler, dal nome dell'ufficiale austriaco che li progettò a metà del secolo.

L'aspetto esterno, oggi molto simile ad un piccolo rigoglioso boschetto, si doveva presentare in realtà come un semplice rialzo, appena percettibile all'orizzonte, con le parti in muratura completamente interrate e circondato da un profondo fossato alla stregua di un vecchio castello medioevale.

Unico punto visibile all'esterno, il maestoso portale neoclassico collocato nella parte posteriore del forte, là dove, un ponte, in origine levatoio nella parte finale, rappresentava l'unico accesso alla fortezza.

All'interno, semicoperto con la terra di riporto, risultata dall'escavo del fossato, si aprono tutte le strutture del forte, dal di fuori inimmaginabili: camerate, depositi, officine, stalle, cucine, uffici, infermerie, insomma tutto quello che serviva per la vita di una guarnigione che poteva arrivare alle centinaia di persone.

Un lungo corridoio interrato percorre tutto il perimetro interno del forte per quasi 700 metri permettendo di raggiungere ogni punto del forte rimanendo sempre al riparo dai tiri nemici; dal corridoio mediante dei montacarichi si potevano far affluire alle postazioni quanto di bisogno, mentre dodici scale permettevano di accedere, sempre rimanendo, al coperto, alle postazioni dove erano piazzati gli obici di vario calibro di cui era dotato il forte. Costruito a fine '800, il forte manteneva le caratteristiche del periodo di progettazione, e mentre in forti simili in altri campi trincerati d'Europa si provvedeva a proteggere le postazioni di tiro dotandole di cupole di acciaio e di spesse mura, qui sono ancora allo scoperto in postazioni chiamate a "barbetta", nome che gli derivava dall'effetto della fiammata del cannone sulla vegetazione del parapetto, e protette solamente da un rialzo ad altezza d'uomo verso la direzione di tiro.

Tra un forte e l'altro postazioni intermedie mobili completavano uno schieramento tutt'altro che irrilevante, fatto di punti di osservazione, come i campanili di Favaro e Zelarino, strade di comunicazione e molti vincoli che gravavano sulla popolazione vicina, un aspetto quest'ultimo che nella sua negatività si deve accompagnare ai pesanti interventi, tra i quali dobbiamo ricordare l'abbattimento dell'antico bosco di Valdemare, dove sorge il forte di Carpenedo.

Come già successo per Forte Marghera, ben presto, anzi già mentre lo si costruiva, questo schieramento risultava ormai inefficiente e sorpassato. Le artiglierie avevano infatti aumentato ulteriormente la loro gittata e la potenza dei loro proiettili.

Questo stato di cose spinse l'autorità militare a realizzare un ulteriore rafforzamento del sistema difensivo di Venezia: tra il 1908 e il 1912 il Campo trincerato di Mestre viene dotato di altri sei più moderni e attrezzati forti del tipo Rocchi, allargando ulteriormente il raggio in profondità è mantenendo il perno dello schieramento su Forte Marghera. I nuovi forti rispondevano ai più recenti dettami della tecnologia applicata alle opere fortificate: postazioni in pozzo con calotte in acciaio, grosso impiego di cemento armato, profilo ridotto al minimo e senza nessuna concessione all'estetica come nei portali dei forti di prima generazione.

Si tratta di Forte Pepe al Montiron, di Forte Rossarol sorto sul luogo di Forte Tessera e unico nel suo genere tra i forti della seconda generazione costruito su due piani, di Forte Cosenz tra Favaro e Dese, di Forte Mezzacapo a Zelarino, usato come campo di concentrazione durante la seconda guerra mondiale, di Forte Sirtori a Spinea, e di Forte Poerio tra Oriago e Gambarare, completato il tutto da una polveriera costruita a Tessera in riva alla laguna e chiamata Forte Bazzera.

Anche i forti della prima cintura, tra cui Forte Carpenedo, vennero rammodernati.

Con l'eccezione di Forte Marghera e delle sue appendici, Forte Manin e Forte Rizzardi, nessuno di questi forti fu fortunatamente, mai coinvolto in vicende belliche; solo durante la seconda guerra mondiale alcuni di questi, come forte Carpenedo, vennero usati come postazioni antiaeree.

Già alla fine della prima guerra mondiale l'intero sistema del campo trincerato di Mestre, vista la sua inadeguatezza e viste le nuove esperienze maturate nel corso del conflitto, veniva disarmato dall'autorità militare.

I forti trasformati in polveriere verranno così ad assumere l'aspetto con il quale oggi tutti noi li conosciamo. Per meglio mimetizzarli venne lasciata crescere una vegetazione spontanea che si fece ben presto ricca e lussureggiante. La progressiva scarsa frequentazione dell'uomo ha poi facilitato il soggiorno di passaggio, o anche stanziale, di molte specie animali, mentre i fossati si sono trasformati in laghetti dove passare alcune ore a pescare.

Il destino dei singoli forti fu quindi quello di diventare dei depositi, eccezion fatta per Forte Marghera che è rimasto fino ai nostri giorni un importante centro logistico per la gestione del rifornimento di tutta l'area del nord-est.

In particolare il Forte Carpenedo, dopo essere stato utilizzato fino al secondo dopoguerra come deposito militare, è stato preso in consegna dal Comune di Venezia il 23 dicembre 1991).

La presenza di servitù militari nell'area intorno al forte ha garantito l'esistenza di una fascia di rispetto, provocando il congelamento della situazione edilizia di fine '800, permettendo così la salvaguardia di quei valori storico-architettonici e ambientali che oggi caratterizzano l'area.

La storia del campo trincerato di Mestre si è ben presto persa nella coscienza della città e dei suoi abitanti; molti, e non tutti, conoscono il forte del proprio quartiere, molti di più Forte Marghera per le sanguinose vicende risorgimentali che l'hanno coinvolto, pochi conoscono l'insieme di questo complesso e soprattutto la sua unitarietà. I manufatti militari interessati dall'itinerario sono i seguenti:

Itinerario lagunare e litoraneo:

- ⇒ Forte S.Andrea
- ⇒ Certosa
- ⇒ Lazzaretto Nuovo
- ⇒ Torre Massimiliana, Isola di S. Erasmo
- ⇒ Ridotto, Isola di S. Erasmo
- ⇒ Forte di Mazzorbetto
- ⇒ Polveriere (San Giacomo in Paludo, Madoonna del Monte, San Secondo, Sant'Angelo della Polvere, San Giorgio in Alga)
- ⇒ Ottagoni (Ottagono abbandonato, Alberoni, San Pietro, Ca' Roman)
- ⇒ Forte S. Niccolò
- ⇒ Ridotto austriaco
- ⇒ Forte Alberoni
- ⇒ Forte S. Pietro
- ⇒ Forte di S. Pietro in Volta
- ⇒ Forte S. Stefano
- ⇒ Forte Ca' Roman
- ⇒ Forte S.Felice
- ⇒ Forte Brondolo
- ⇒ Ridotto Madonna
- ⇒ Batteria Sottomarina
- ⇒ Ridotto Cavanella d'Adige

Itinerario terraferma e gronda

- ⇒ Forte Marghera
- ⇒ Forte Manin
- ⇒ Forte Bazzera
- ⇒ Forte Rossarol
- ⇒ Torre di Tesserà
- ⇒ Forte Pepe
- ⇒ Forte Cosenz
- ⇒ Forte Carpenedo
- ⇒ Forte Mezzacapo
- ⇒ Forte Gazzera
- ⇒ Forte Tron
- ⇒ Forte Poerio
- ⇒ Forte Sirtori

8.0 PERIODO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**PROGRAMMA DELLA REALIZZAZIONE DEI MODULI PROGETTUALI*****Diagramma delle attività progettuali di TUDESLOVE*****11.0 INDICAZIONI COMPLEMENTARI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

In riferimento allo studio, progettazione, promozione e valorizzazione delle fortezze Veneziane, è stato riconosciuto un importante riconoscimento internazionale in ambito culturale.

Il progetto “*Marco Polo Project*” ha ottenuto dall’UNESCO un finanziamento per un programma pluriennale di collaborazioni scientifiche transnazionali, e precisamente con Croazia, Albania, Slovenia, Cipro, Grecia.

Il programma di finanziamento 1999-2001 rappresenta una validazione scientifica di alto livello, in quanto l’UNESCO ha riconosciuto al progetto, la capacità qualificante di strumento storico-scientifico significativo al fine di un intervento così importante nel Mediterraneo.